

**VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DEL
22 NOVEMBRE 2019**



La riunione del consiglio di amministrazione (CA) dell'ETF si tiene a Bruxelles il 22 novembre 2019 ed è presieduta da Joost KORTE, direttore generale della DG EMPL della Commissione europea (CE). Innanzitutto il presidente si congratula con l'ETF in occasione del suo 25° anniversario.

1. Adozione dell'ordine del giorno

Su proposta del presidente, il consiglio adotta l'ordine del giorno per la riunione. Non sono proposti altri punti da trattare.

2. Osservazioni introduttive della presidenza

Il presidente porge il benvenuto ai nuovi membri del CA: Josef HOCHWALD, nuovo membro per l'Austria; James CALLEJA, nuovo membro per Malta; Elisabeth AUGUSTIN, supplente per l'Austria; e Kristin HESS, nuova supplente per la Germania. Porge inoltre il benvenuto al nuovo osservatore dei paesi partner dalla Georgia, Irina TSERODZE, e a Enrico PAVONE che rappresenta l'Italia.

Diversi membri del consiglio sono stati nominati di recente, ma non sono presenti: il membro estone Terje HAIDAK (assente per malattia); Teet TIKO, nuovo supplente per l'Estonia; e Francis FABRI, nuovo supplente per Malta.

Anche gli osservatori dei paesi partner dalla Serbia non hanno potuto essere presenti.

I seguenti Stati membri non sono rappresentati alla riunione: Bulgaria, Estonia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca e Slovacchia.

La Commissione europea è rappresentata anche da Myriam FERRAN, direttore; Javier MENENDEZ BONILLA; Christophe MASSON (DG NEAR), Francesco LUCIANI, capo unità (DG DEVCO); Lluís PRATS, capo unità; Aristotelis MARGOS e Alberto FUNES BETANCOR (DG EMPL).

Doriana MONTELEONE partecipa in rappresentanza del comitato del personale dell'ETF.

3. Seguito dato alle riunioni precedenti

Il consiglio adotta all'unanimità il verbale della riunione precedente, tenuta il 14 giugno 2019.

Il presidente presenta il seguito dato ai punti di azione dall'ultima riunione del CA e informa i partecipanti del fatto che la procedura scritta è stata conclusa con successo ad agosto.

4. Documento di programmazione 2020-22 – Programma di lavoro annuale 2020

Cesare ONESTINI (ETF) delinea il programma di lavoro dell'ETF per il 2020, sottolineando che sarà un anno di transizione per le attività dell'Agenzia, trattandosi dell'ultimo anno dell'attuale periodo di programmazione, nonché dell'anno in cui l'ETF preparerà l'attuazione della nuova strategia dell'ETF per il 2027 adottata a giugno del 2019.

Sottolinea che le attività per il 2020 saranno raggruppate secondo tre grandi obiettivi: i) sostegno all'assistenza dell'UE nel contesto delle politiche esterne; ii) assicurazione dell'analisi e della diagnosi di intelligence e raccolta di prove a sostegno della formulazione di politiche basate su dati oggettivi; e iii) sviluppo metodologico a sostegno delle politiche in materia di competenze e della modifica dei sistemi nei paesi partner.

Informa inoltre i membri delle tre nuove iniziative pluriennali e multitematiche destinate a fornire assistenza ai paesi nella gestione di riforme in settori chiave: i) Laboratorio delle competenze – per fornire le competenze richieste nelle economie in transizione; ii) Creazione di un nuovo apprendimento – in termini di innovazione in materia di pedagogia, programmi di formazione e qualifiche; iii) Centri di eccellenza professionale – in stretta collaborazione con la Commissione, identificando e condividendo l'eccellenza dei fornitori attraverso reti.

Sottolinea inoltre che nel 2020 l'ETF concluderà la quinta tornata del processo di Torino: i risultati per tutte le regioni saranno presentati nel 2021. L'attenzione sarà maggiormente concentrata sul settore dello sviluppo del capitale umano e dell'innovazione.

Invita quindi i membri a entrare a far parte dell'Open Space dell'ETF, lanciato di recente, la comunità di esperti per i professionisti dell'apprendimento e delle competenze che mira a consentire condivisione, co-creazione e collaborazione online.

In linea con la strategia dell'ETF per il 2027, sottolinea che le attività dell'Agenzia saranno realizzate sfruttando partenariati. L'ETF intende fornire risultati collaborando sistematicamente con partner, ossia con l'UE, gli Stati membri, le organizzazioni internazionali, gli attori e le agenzie regionali. Gli accordi di partenariato sono attualmente in fase di revisione con l'obiettivo di individuare i partner più importanti dal punto di vista strategico ai fini del conseguimento dei risultati da parte dell'ETF.

Cesare ONESTINI (ETF) sottolinea che nel 2020 anche la cooperazione con altre agenzie costituisce una priorità come seguito alla valutazione esterna che la Commissione ha concluso per le quattro agenzie (Cedefop, Eurofound, ETF ed OSHA) di competenza della DG Occupazione. La valutazione esterna ha rilevato diversi settori di potenziali sinergie tra le agenzie. Il piano d'azione dell'ETF presentato alla Commissione come seguito dato alla valutazione esterna è incluso nell'allegato del documento unico di programmazione.

Il presidente ringrazia Cesare ONESTINI per la sua presentazione.

Mika SAARINEN (Finlandia), in rappresentanza della presidenza, a nome di tutti gli altri membri del CA, si è congratulato con l'ETF per l'ottimo lavoro e il chiaro programma di lavoro, osservando che il 2020 è un anno di transizione verso la strategia dell'ETF per il 2027. Informa i partecipanti in merito al fatto che i membri del CA hanno formulato due osservazioni. La prima riguarda l'equilibrio tra l'attenzione all'innovazione e gli sviluppi di base necessari nei paesi partner. Osserva che esiste il rischio di spingersi troppo oltre in una delle due direzioni, tuttavia i membri del CA hanno notato un cambiamento rispetto a tale equilibrio, sottolineando che nel documento vi era un approccio più equilibrato che dovrebbe essere mantenuto in futuro. L'altra osservazione formulata dai membri del CA durante la riunione informale concerne la sempre maggiore tensione tra le aspettative crescenti nei confronti dell'ETF e una struttura stagnante o, in qualche misura, in diminuzione in termini di bilancio e risorse. Informa inoltre i partecipanti che i membri del CA saranno aperti al dibattito su questi temi in futuro.

Solleva altresì una serie di domande poste dai membri:

1. nel documento unico di programmazione si menziona che l'ETF manterrà un certo grado di flessibilità in relazione a nuove priorità. Questo aspetto è formulato in modo molto generico e lascia aperto qualsiasi tipo di possibilità di modifiche di sorta al programma di lavoro, un

aspetto questo che desta ovviamente preoccupazioni in seno al consiglio. Chiede quindi come sarà gestita questa questione;

2. nel quadro del conseguimento di risultati lavorando tramite partenariati, i membri del CA si sono chiesti con quale tipo di parti interessate lavorerà l'ETF; il loro numero; e che tipo di relazioni sta sviluppando l'Agenzia. Osserva che tale aspetto è correlato in maniera diretta tanto alle risorse quanto al carico di lavoro dell'ETF;
3. le tre nuove iniziative tematiche trasversali integrate sembrano essere decisamente in linea con il lavoro politico svolto finora, tuttavia i membri del CA desiderano saperne di più;
4. la Libia è menzionata come potenziale zona di cooperazione qualora le condizioni lo consentano. Qual è l'interpretazione da parte dell'ETF delle condizioni attuali? Tali condizioni consentiranno la cooperazione o no?
5. per quanto riguarda l'«inverdimento» delle attività dell'ETF, quest'ultima dispone di politiche concernenti questioni di sostenibilità destinate a rendere l'Agenzia «più verde»? E quali sono gli sforzi previsti in tale settore?
6. infine, è assodato che l'ETF lavorerà nel settore dei Centri di eccellenza professionale e che si tratta di un'attività di interesse tanto all'interno degli Stati membri dell'UE quanto nei paesi partner. Dato che il programma di lavoro fa riferimento allo sviluppo di criteri in questo settore, i membri del CA sono interessati a sapere di più su tali criteri e in merito a quando essi saranno disponibili.

Irina TSERODZE (osservatore dei paesi partner dalla Georgia) fa riferimento al fatto che la Commissione europea promuove il concetto di specializzazione intelligente tra i paesi e chiede quindi informazioni in merito alla probabilità che l'ETF si impegni in questo settore nei paesi partner. Informa inoltre i partecipanti in merito al fatto che la Georgia ha in programma di lanciare un centro di eccellenza entro il 2023 nei settori dell'edilizia e della logistica. Afferma altresì che qualsiasi tipo di competenza correlata che l'ETF possa fornire alla Georgia sarebbe molto preziosa.

Cesare ONESTINI (ETF) ringrazia i membri per le loro osservazioni. In risposta alle domande, afferma quanto segue:

- per quanto concerne la flessibilità rispetto a nuove priorità, chiarisce che ciò era stato affermato alla luce di eventuali nuove priorità nel settore delle competenze e delle relazioni esterne derivanti dall'inizio del mandato della nuova Commissione e del nuovo Parlamento. Le competenze stanno diventando ancora più prioritarie nel discorso della nuova Commissione, trattandosi di uno dei settori chiave in merito ai quali la Commissione futura intende fornire risultati. E in effetti, ciò è ribadito anche dal Parlamento. Si aspetta che tale priorità continui a sussistere anche nel contesto delle relazioni esterne dato che l'ETF contribuirà ad accelerare le iniziative destinate a consentire il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Conferma che nel documento unico di programmazione sono state allocate attività e risorse dell'ETF a tale proposito;
- nel quadro del conseguimento di risultati lavorando tramite partenariati, sottolinea che l'ETF sta valutando i partenariati attuali e mira a concentrarsi su un numero inferiore di partner strategici chiave che possono contribuire a migliorare il conseguimento dei risultati da parte delle attività dell'ETF;
- per quanto concerne la Libia, informa i membri del CA che l'anno scorso la Libia aveva confermato il proprio interesse nei confronti del processo di Torino. A causa degli eventi occorsi nel paese, tale attività è stata svolta con un gruppo di rappresentanti attraverso incontri a Tunisi. Le condizioni attuali hanno costretto a sospendere questa attività anche se si spera di poterla

riprendere, qualora le condizioni mutino. Invita pertanto tutti i membri attivi con la Libia ad impegnarsi con l'ETF nel cercare opportunità di riunione;

- per quanto riguarda l'«inverdimento» delle attività dell'ETF, informa i membri del CA che l'Agenzia ha avviato un processo di certificazione EMAS destinato a sottoporre a verifica le proprie prestazioni ambientali;
- per quanto concerne le attività dell'ETF nel settore dei Centri di eccellenza professionale, Cesare ONESTINI fa riferimento alle attività dell'Agenzia svolte con la DG EMPL in merito a tali centri ed alla loro mappatura in alcuni paesi partner dell'ETF, parallelamente all'esercizio di mappatura della Commissione. L'ETF ha tenuto un seminario sull'argomento durante la Settimana europea delle competenze professionali tenutasi ad Helsinki nell'ottobre del 2019. È attualmente in fase di preparazione un documento di riflessione, a seguito anche di discussioni con la DG EMPL, l'UNEVOC e talune agenzie di sviluppo. Propone di condividere il documento con i membri del CA;
- per quanto riguarda la specializzazione intelligente, menziona le attività dell'ETF con il Centro comune di ricerca della Commissione europea incentrate sulle modalità per integrare la componente delle competenze. Anastasia FETSI (ETF) aggiunge che l'ETF ha sviluppato una metodologia per valutare le esigenze in termini di competenze per l'attuazione di strategie di specializzazione intelligente. La metodologia è attualmente in fase di applicazione in Montenegro. L'ETF prevede ora di applicare la metodologia in Moldova e in due regioni in Ucraina. Per i paesi che dispongono già di strategie di specializzazione intelligente, l'ETF può fornire tali strumenti. In caso contrario, l'ETF può considerare la domanda di competenze come parte della definizione della strategia di specializzazione intelligente ed è possibile discutere con il Centro comune di ricerca in merito a come procedere. L'ETF è disponibile a discutere con la Georgia o altri paesi coinvolti in questo processo le modalità per lavorare insieme.

Per quanto concerne le nuove iniziative integrate trasversali dal punto di vista tematico, Anastasia FETSI ha informato i membri del CA del fatto che esse rientrano nella logica della nuova strategia dell'ETF di diventare un polo di conoscenze globale. Corrispondono a due dei tre settori tematici che la strategia intende portare avanti. Un settore tematico è l'identificazione dei fabbisogni di competenze in quanto definiti dall'introduzione di tecnologie digitali, dalla prescrizione di economie più verdi, dalle esigenze di sviluppo del settore economico, dallo sviluppo locale, dalle strategie di specializzazione intelligente e, naturalmente, dalle esigenze delle singole persone, in particolare quelle più vulnerabili, di adattarsi al cambiamento. Questo è il primo settore tematico nel quale l'ETF intende investire e l'iniziativa sul laboratorio delle competenze corrisponderà a tale requisito. Il secondo settore tematico della strategia consiste nel promuovere l'innovazione nei metodi di insegnamento e apprendimento e nei metodi per rendere visibili le competenze. Le due iniziative, sulla creazione di un nuovo apprendimento e sui centri di eccellenza professionale, sono concepite per promuovere questa innovazione in questo settore di attività di cambiamento nei paesi partner. Non si tratta di attività nuove per l'ETF tuttavia le differenze che le tre iniziative introducono nel programma di lavoro dell'Agenzia sono attualmente due: la prima è l'intenzione di lavorare tramite reti dato che lavorare bilateralmente con ciascun paese richiede risorse e, in secondo luogo, dato che è estremamente importante coltivare la collaborazione in merito a conoscenze e approcci nuovi. L'ETF intende creare reti di professionisti o ricercatori o fornitori e collaborare con loro in merito a metodologie, approcci e modalità per portare l'innovazione dalla pratica alla politica. Ciò rappresenta un cambiamento molto importante nelle attività dell'ETF e non riguarda soltanto i paesi partner dell'Agenzia, ma anche gli Stati membri e le organizzazioni internazionali. Il secondo aspetto che rende queste iniziative particolarmente importanti è il loro carattere pluriennale concepito per un periodo di 3-4 anni garantendo al contempo risultati intermedi. Anastasia FETSI riferisce della proposta discussa ieri,

durante le riunioni preparatorie, concernente la possibilità di presentare le iniziative a giugno prima della prossima riunione del CA.

In seguito alle discussioni, il CA adotta all'unanimità il documento unico di programmazione 2020-2022 e il programma di lavoro annuale 2020 dell'ETF.

5. Bilancio dell'ETF per il 2020

Henrik FAUDEL (ETF) presenta il bilancio dell'ETF per il 2020.

Mika SAARINEN (Finlandia), in rappresentanza della presidenza, esprime soddisfazione per il bilancio 2020, anche in seguito alla riunione informale del giorno precedente. Una domanda dei membri del CA riguarda gli aumenti di alcune voci di bilancio: poste e telecomunicazioni, costi socio-medici, beni mobili e assunzioni di personale.

Henrik FAUDEL (ETF) risponde come segue:

- per quanto concerne la voce poste e telecomunicazioni, conferma che la proposta di bilancio iniziale è la stessa dello scorso anno, tuttavia costituisce un aumento rispetto al bilancio modificato;
- per quanto riguarda i costi socio-medici, informa i partecipanti che ora i costi delle missioni relativi ad apprendimento e sviluppo sono coperti da questa linea di bilancio in maniera da avere l'intero ammontare delle spese di formazione in un'unica linea di bilancio;
- per quanto concerne la voce beni mobili conferma che anche in questo caso la proposta di bilancio iniziale è la stessa dello scorso anno, tuttavia costituisce un aumento rispetto al bilancio modificato. Si prevede che nel 2020 potrebbe essere necessario sostituire alcuni mobili;
- in relazione all'assunzione di personale, l'aumento è dovuto al fatto che è noto che alcuni membri del personale lasceranno l'Agenzia l'anno prossimo. I costi di assunzione sono dovuti alla necessità di tenere colloqui in loco e anche per qualsiasi posizione dirigenziale l'Agenzia è ora tenuta a coinvolgere un centro di valutazione.

Henrik FAUDEL aggiunge inoltre che il CA dovrebbe essere consapevole del fatto che, per il futuro, ogni anno l'ETF registrerà un aumento pari a circa il 2 % dei costi del personale. Se l'attuale progetto di quadro finanziario pluriennale rimane invariato, dopo il prossimo anno, dato che l'ETF ha un bilancio *nominalmente stabile*, gli aumenti nel titolo 1 (costi del personale) potranno essere coperti esclusivamente riducendo il titolo 3 (bilancio operativo).

Non essendovi ulteriori domande o osservazioni, i membri del CA adottano all'unanimità il bilancio dell'ETF per il 2020.

6. Bilancio rettificativo 2019 dell'ETF

Henrik FAUDEL (ETF) presenta il secondo bilancio rettificativo per il 2019.

Non vengono formulate osservazioni né domande.

I membri del CA adottano il bilancio rettificativo dell'ETF per il 2019 all'unanimità.

Cesare ONESTINI (ETF) informa i membri del CA che la presente è l'ultima riunione del CA per Henrik FAUDEL poiché nella primavera del 2020 lascerà l'ETF. Esprime quindi il proprio apprezzamento per il lavoro svolto da Henrik FAUDEL durante i suoi numerosi anni di servizio presso l'Agenzia in diversi ruoli e lo ringrazia per il suo sostegno negli ultimi anni come capo del dipartimento Risorse e servizi.

7. Strategia dell'ETF per il 2027 – Attuazione

Cesare ONESTINI (ETF) informa i membri del CA in merito alle attività dell'ETF nel contesto dell'attuazione della strategia dell'ETF per il 2027. Concorda con Mika SAARINEN secondo il quale il programma di lavoro per il 2020 appena adottato rappresenta una transizione verso la nuova strategia. Conferma la proposta discussa durante la riunione della troika del giorno precedente di tenere una discussione più approfondita con i membri il giorno prima della prossima riunione del CA in merito all'attuazione della strategia dell'ETF e delle iniziative.

Riferisce che l'ETF ha redatto un documento interno con l'obiettivo di definire cosa si intenda per sviluppo del capitale umano e apprendimento permanente. Lo sviluppo del capitale umano per l'ETF è incentrato sull'istruzione e la formazione, si tratta di un apprendimento permanente, completo ed inclusivo. L'ETF utilizza la definizione del Cedefop di apprendimento permanente.

Cesare ONESTINI (ETF) fornisce una panoramica di altri quattro settori in merito ai quali l'ETF sta lavorando:

- per quanto riguarda i partenariati, conferma che l'ETF ha avviato una valutazione interna dei partenariati migliori per fornire sostegno alle proprie azioni e di quelli che richiedono maggiori risorse senza aggiungere un valore sufficiente con l'obiettivo di consentire all'Agenzia di concentrarsi sul primo gruppo;
- è in corso una discussione interna sulla strategia dell'ETF in relazione alle risorse umane. Dato che l'ETF sta celebrando il suo 25° anniversario, un numero significativo di colleghi si sta avvicinando alla pensione. Ciò richiede una riflessione sulle questioni relative alla gestione delle conoscenze, sulle modalità per garantire che i nuovi colleghi che entreranno a far parte dell'Agenzia siano adatti al contesto o sulle modalità per garantire che le conoscenze sviluppate dall'ETF negli ultimi venticinque anni vengano trasferite. Di conseguenza è necessaria una strategia. Non si tratterà di una rivoluzione (l'ETF rimane soggetta al quadro dello statuto del personale), tuttavia è necessaria una riflessione sull'ETF come centro di competenza nel contesto di un cambio generazionale. Specifica che Nadège PERRINE, capo del dipartimento Risorse umane dell'ETF sta conducendo questo processo congiuntamente a tutti i dirigenti dell'ETF. La riflessione coinvolgerà tutto il personale dell'Agenzia e il suo comitato del personale rappresentato anche alla presente riunione;
- aggiunge che per quanto concerne la nuova strategia, occorre definire una nuova logica di intervento. È in corso una discussione interna condotta dai colleghi coinvolti nelle operazioni, anche con il contributo dei paesi partner, per valutare ciò che tale logica di intervento dovrebbe considerare prioritario. Per attuare tale attività sono necessarie due riflessioni complementari. Innanzitutto occorre stabilire il tipo di accesso possibile a ulteriori risorse. È stata effettuata una valutazione interna in merito a ciò che è possibile ai sensi del regolamento finanziario dell'ETF e del regolamento dell'Agenzia. Esistono varie opzioni e tali riflessioni saranno condivise con la Commissione. Si tratta di un tema che potrà essere esaminato durante la riunione preparatoria di giugno. Occorre altresì adottare decisioni in merito a

singole azioni, inclusa la possibilità che l'ETF, come in passato, possa cooperare maggiormente con i fondi fiduciari degli Stati membri;

- Cesare ONESTINI (ETF) sottolinea quindi la questione della differenziazione, facendo riferimento al relativo documento presentato. L'ETF intende garantire che la differenziazione le consentirà di individuare i settori nei quali può registrare un valore aggiunto maggiore. Da uno dei riscontri ricevuti durante la preparazione della strategia è emerso che l'ETF dovrebbe abbandonare approcci orizzontali nell'ambito dei quali tutti i paesi vengono trattati in maniera analoga e cercare di rispondere meglio alle diverse esigenze e alle diverse fasi di sviluppo dei sistemi di istruzione professionale all'interno dei paesi. I fattori trainanti sono dati dalla diversità presente nei 29 paesi partner, spaziando da paesi straziati dalla guerra ad economie in piena transizione, ad economie più mature ed anche a una demografia che è alla base di ciò che rende i paesi partner molto diversi. Esiste anche una diversità legata agli strumenti dell'UE. L'intenzione è quella di fare in modo che l'ETF personalizzi ulteriormente le proprie attività in base al tipo di strumenti che la Commissione metterà in atto e al tipo di relazioni che saranno definite a livello regionale e nazionale.
- Cesare ONESTINI (ETF) afferma che l'approccio dell'ETF alla differenziazione è guidato dai principi di: i) trasparenza; ii) efficacia, prediligendo azioni che hanno il massimo impatto politico e sistemico; e iii) complementarità, tramite un collegamento con gli obiettivi dell'UE e degli Stati membri dell'UE. In definitiva, l'obiettivo è ottimizzare l'uso delle risorse dell'ETF.

Il presidente sottolinea l'importanza del prossimo anno per tutti i preparativi per l'effettiva attuazione della strategia e conferma il sostegno della Commissione. Accoglie con favore l'opportunità di una discussione più approfondita a giugno del 2020.

Mika SAARINEN (Finlandia), in rappresentanza della presidenza, accoglie con favore il coinvolgimento dei membri del CA nella discussione e conferma l'interesse del consiglio a una sessione dedicata nel giugno del 2020. Informa i partecipanti del fatto che i membri del CA vorrebbero comprendere meglio i criteri di complementarità con altre azioni menzionate ed anche in che modo il livello potenziale di attuazione delle azioni interviene nella decisione circa la presenza o meno dell'ETF. Riferisce altresì che vi è anche un certo interesse all'incontro informale sul fatto che l'ETF potrebbe accettare richieste da paesi non partner, ad esempio dall'America latina o da altre parti del mondo. Invita il direttore dell'ETF a fornire alcuni chiarimenti in merito a questa possibilità.

Gema CAVADA (Spagna) esprime apprezzamento per la presentazione e accoglie con favore il potenziale delle attività dell'ETF. Mette in evidenza il contesto di collaborazione della Spagna con l'America latina e accoglie con favore la prospettiva di un ampliamento da parte dell'ETF della sua portata tematica e geografica includendo paesi che non sono attualmente partner.

Cesare ONESTINI (ETF) fornisce due esempi in risposta alla domanda concernente la complementarità. Innanzitutto, si tratta delle attività svolte dall'ETF con le istituzioni finanziarie internazionali che stanno diventando sempre più attive nel settore dell'istruzione oltre quella primaria. Esiste un potenziale di cooperazione in quanto tali istituzioni dispongono di competenze limitate, in particolare, in termini di istruzione secondaria in determinati tipi di interventi ed azioni e di modalità con cui questi ultimi si collegano ai quadri delle qualifiche. L'ETF sta discutendo con la Banca europea per gli investimenti, ad esempio, in merito al modo in cui l'ETF può sostenere la BEI in Ucraina in merito ai programmi di decentralizzazione dei sistemi di istruzione, in considerazione dell'esperienza dell'Agenzia nel paese. Analogamente, con la Banca Asiatica di Sviluppo nei paesi in cui tanto la stessa quanto l'ETF sono attivi con riferimento ai paesi del Caucaso e dell'Asia centrale, si sta discutendo in merito all'applicazione di una metodologia comune quando ciascuna organizzazione effettua studi di settore.

In secondo luogo, nei Balcani occidentali, in linea con l'obiettivo della Commissione e degli Stati membri di sviluppare una maggiore cooperazione regionale, il ruolo del Consiglio di cooperazione regionale sta crescendo e riguarda attualmente l'istruzione e la formazione. Di conseguenza l'ETF è in grado di sostenere il Consiglio di cooperazione regionale nel compiere determinate attività che l'Agenzia effettuava in passato. Per quanto concerne l'attuazione di azioni, Cesare ONESTINI spiega che si tratta ancora una volta di una questione di complementarità. L'ETF non è un'agenzia esecutiva, ma è in grado di sostenere la progettazione e il monitoraggio di programmi attuati da altri.

In merito alla questione dei paesi partner, mette in evidenza che essi rappresentano il settore nei confronti del quale l'ETF concentra la maggior parte delle risorse. Una flessibilità, aggiunta in seguito ad accordo del consiglio, è consistita nel cooperare con l'Unione Africana in merito allo sviluppo di un sistema africano delle qualifiche. Spiega che il principio della risposta dell'ETF a una richiesta al di fuori dei paesi partner si dovrebbe basare sulla ragionevolezza e sulla proporzionalità. Quando l'ETF riceve richieste di trasferimento di conoscenze in merito alle metodologie da paesi al di fuori della propria zona geografica, ciò è accettabile se limitato, ad esempio, a mezza giornata di lavoro. Tutte le attività che richiedono risorse significative possono essere prese in considerazione soltanto se ne vengono rese disponibili altre. Quando l'ETF è invitata a prendere parte ad eventi di organizzazioni internazionali quali ad esempio l'UNESCO nell'Africa subsahariana o l'ADB nel Sud-Est asiatico, l'Agenzia può partecipare se i costi della missione vengono coperti dagli organizzatori. Cesare ONESTINI afferma che si potranno aprire discussioni future in merito alla geografia, ma che le questioni relative a risorse aggiuntive e complementarità dovranno essere incluse in tale dibattito.

8. Relazioni orali

Cfr. allegato.

9. Varie ed eventuali

Cesare ONESTINI (ETF) informa i membri del CA in merito ad alcune tristi notizie, quali la recente scomparsa del membro irlandese del consiglio di amministrazione, Michael Kelleher. Quest'ultimo è stato un membro attivo del CA dal 2015. L'ETF invierà una lettera di condoglianze a nome del consiglio.

Il presidente ha ribadito l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale di impegno e interesse. Invita i membri del CA a compilare il modulo immediatamente dopo la riunione. Chiede inoltre ai membri del CA di compilare il modulo di valutazione della riunione online.

10. Data della prossima riunione

La prossima riunione periodica del CA si svolgerà a Torino il 12 giugno 2020. Peter ISSJELMUIDEN (Paesi Bassi) afferma che per il 10-11 giugno, a Bruxelles, è prevista una riunione del comitato consultivo per la formazione professionale che coinvolgerà alcuni membri del CA. Cesare ONESTINI suggerisce che l'ETF esamini le opzioni per tale data e presenti una proposta ai membri del CA.

Il presidente ringrazia i membri del CA per la partecipazione attiva ed efficace e gli interpreti per il lavoro svolto.

Dichiara quindi chiusa la riunione.

Azioni di follow-up

- Fornire il programma di lavoro per il 2020 alle autorità di bilancio entro il 30 novembre 2019.
- Confermare la data della prossima riunione di giugno 2020.
- Organizzare una presentazione e una discussione dedicate in merito alle nuove modalità della strategia dell'ETF per il 2027 nella prossima riunione del CA del giugno 2020.